

Agosto 2015

PREZZI AL CONSUMO

Dati definitivi

■ Nel mese di agosto 2015 l'indice nazionale dei prezzi al consumo per l'intera collettività (NIC), al lordo dei tabacchi, aumenta dello 0,2% su base sia mensile sia annuale, facendo registrare lo stesso tasso tendenziale di luglio. La stima preliminare è confermata.

■ L'inflazione è stabile per la maggior parte delle tipologie di prodotto e i pochi movimenti che si registrano tendono a compensarsi. Tra questi, si segnalano l'ulteriore caduta dei prezzi degli Energetici non regolamentati (-10,4%, da -8,7% di luglio), la flessione dei prezzi dei Servizi relativi ai trasporti (-0,1%, da +0,7% del mese precedente) e la ripresa di quelli dei Servizi relativi alle comunicazioni (+1,4%, da -0,3% di luglio).

■ Al netto degli alimentari non lavorati e dei beni energetici, l'"inflazione di fondo" scende allo 0,7% (era +0,8% a luglio), mentre rimane stabile l'inflazione al netto dei soli beni energetici (+0,8%).

■ L'incremento su base mensile dell'indice generale è da ascrivere principalmente all'aumento dei prezzi dei Servizi relativi ai trasporti (+2,9%) – su cui incidono fattori di natura stagionale – e dei Servizi relativi alle comunicazioni (+1,8%); a contenere l'aumento è il ribasso dei prezzi dei Beni energetici non regolamentati (-2,5%).

■ L'inflazione acquisita per il 2015 sale a +0,2% (era +0,1% a luglio).

■ Rispetto ad agosto 2014, i prezzi dei beni fanno registrare una flessione pari allo 0,4% (era -0,3% a luglio), mentre il tasso di crescita dei prezzi dei servizi scende allo 0,7% (da +0,8% di luglio). Di conseguenza, rispetto a luglio 2015, il differenziale inflazionistico tra servizi e beni non varia.

■ I prezzi dei beni alimentari, per la cura della casa e della persona crescono dello 0,1% su base mensile e sono stabili a +0,7% su base annua.

■ I prezzi dei prodotti ad alta frequenza di acquisto diminuiscono dello 0,2% in termini congiunturali e dello 0,3% nei confronti di agosto 2014 (da -0,1% di luglio).

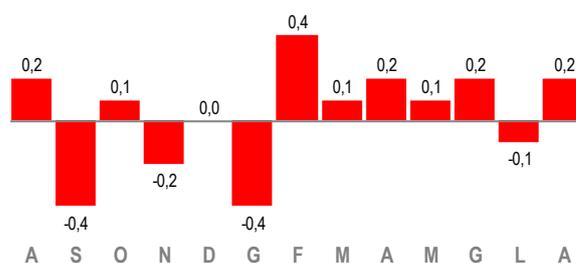
■ L'indice armonizzato dei prezzi al consumo (IPCA) diminuisce dello 0,1% su base mensile e aumenta dello 0,4% su base annua (la stima preliminare era +0,5%), in accelerazione dal +0,3% di luglio.

■ L'indice nazionale dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati (FOI), al netto dei tabacchi, aumenta dello 0,2% rispetto al mese precedente e diminuisce dello 0,1% rispetto ad agosto 2014.

■ Prossima diffusione: 30 settembre 2015

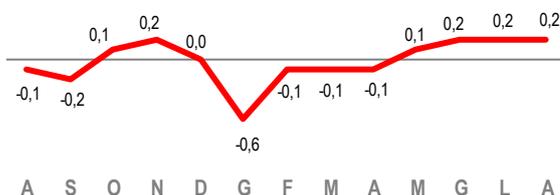
INDICE GENERALE NIC

Agosto 2014-agosto 2015, variazioni percentuali congiunturali



INDICE GENERALE NIC

Agosto 2014-agosto 2015, variazioni percentuali tendenziali



INDICI DEI PREZZI AL CONSUMO

Agosto 2015

	INDICI	VARIAZIONI %	
	agosto 2015	ago-15 lug-15	ago-15 ago-14
Indice nazionale per l'intera collettività NIC (a)	107,9	0,2	0,2
Indice armonizzato IPCA (b)	118,2	-0,1	0,4
Indice per le famiglie di operai e impiegati FOI (senza tabacchi) (a)	107,4	0,2	-0,1

(a) indice in base 2010=100; (b) indice in base 2005=100.

Dal 10 luglio è on line sul sito web dell'Istat una nuova area dedicata alla **congiuntura** che offre una lettura integrata e rappresentazioni grafiche interattive dei fenomeni, oltre al collegamento a dati e comunicati stampa dell'Istat, di Eurostat e di altre organizzazioni internazionali.

congiunturali

tendenziali

Indice nazionale dei prezzi al consumo per l'intera collettività (NIC)

Le divisioni di spesa

Nel mese di agosto 2015 si riscontra un aumento congiunturale marcato dei prezzi delle Comunicazioni (+1,9%). Aumenti su base mensile più contenuti si rilevano per i prezzi dei Trasporti (+0,9%), Ricreazione, spettacoli e cultura (+0,4%) – entrambi influenzati da fattori stagionali – e Bevande alcoliche e tabacchi (+0,1%) (Prospetto 1). I prezzi dei Servizi ricettivi e di ristorazione diminuiscono dello 0,3% rispetto a luglio 2015 e quelli di Mobili, articoli e servizi per la casa dello 0,1%. I prezzi delle rimanenti divisioni di spesa non variano su base mensile.

Su base annua, i prezzi delle Bevande alcoliche e tabacchi registrano l'aumento più marcato (+2,9%); seguono quelli dell'Istruzione (+1,9%), dei Servizi ricettivi e di ristorazione (+1,6%), dei Prodotti alimentari e bevande analcoliche e di Ricreazione, spettacoli e cultura (+0,9% per entrambe le divisioni di spesa). I prezzi degli Altri beni e servizi (+0,2%) mostrano il tasso di crescita tendenziale più contenuto. I prezzi dei Trasporti risultano in flessione (-2,9%) rispetto ad agosto 2014, così come quelli delle Comunicazioni (-0,5%) e dell'Abitazione, acqua, elettricità e combustibili (-0,2%).

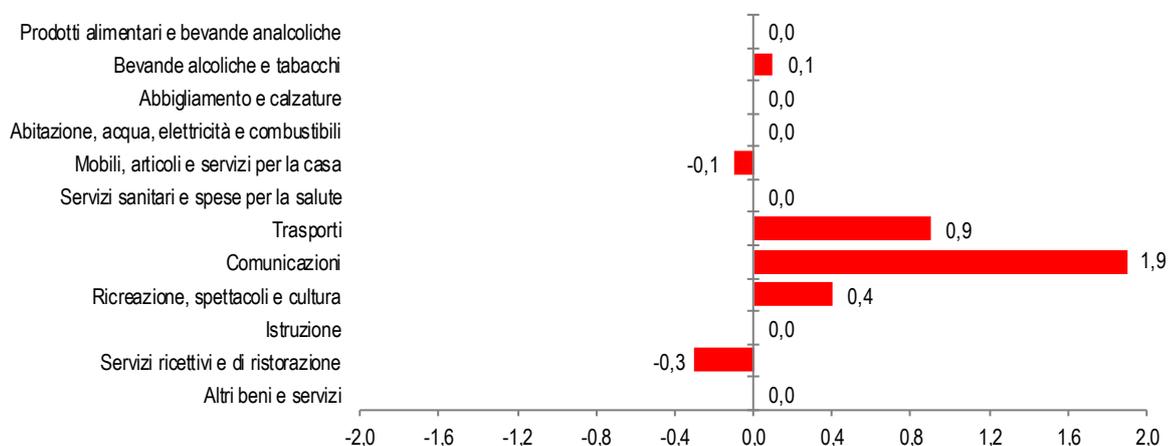
PROSPETTO 1. INDICI DEI PREZZI AL CONSUMO NIC, PER DIVISIONE DI SPESA

Agosto 2015, pesi e variazioni percentuali (base 2010=100)

Divisioni di spesa	Pesi	ago-15 lug-15	ago-15 ago-14	lug-15 lug-14	ago-14 lug-14	Inflazione acquisita
Prodotti alimentari e bevande analcoliche	165.266	0,0	0,9	0,8	-0,1	0,7
Bevande alcoliche e tabacchi	32.606	0,1	2,9	3,0	0,2	2,7
Abbigliamento e calzature	70.229	0,0	0,5	0,4	-0,1	0,3
Abitazione, acqua, elettricità e combustibili	115.963	0,0	-0,2	-0,3	-0,1	-1,0
Mobili, articoli e servizi per la casa	76.036	-0,1	0,3	0,4	0,0	0,3
Servizi sanitari e spese per la salute	84.390	0,0	0,6	0,6	0,0	0,4
Trasporti	138.039	0,9	-2,9	-1,8	2,1	-1,3
Comunicazioni	25.408	1,9	-0,5	-3,2	-0,8	-1,4
Ricreazione, spettacoli e cultura	78.524	0,4	0,9	1,2	0,7	0,6
Istruzione	12.085	0,0	1,9	1,9	0,0	1,4
Servizi ricettivi e di ristorazione	111.555	-0,3	1,6	1,4	-0,5	1,3
Altri beni e servizi	89.899	0,0	0,2	0,2	0,0	0,1
Indice generale	1.000.000	0,2	0,2	0,2	0,2	0,2

FIGURA 1. INDICI DEI PREZZI AL CONSUMO NIC, PER DIVISIONE DI SPESA

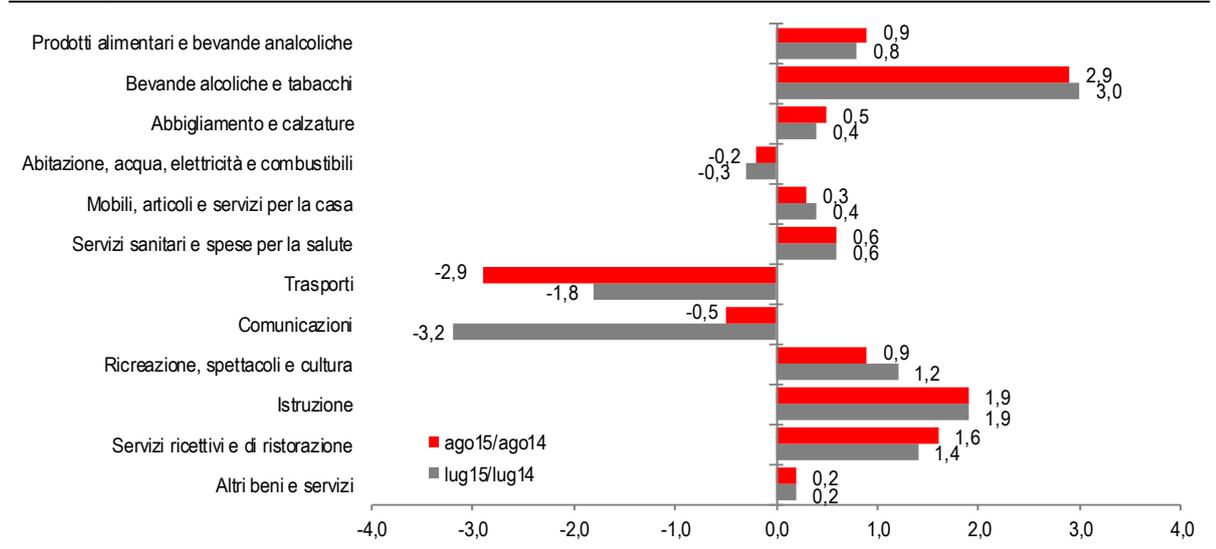
Agosto 2015, variazioni percentuali congiunturali



Il confronto tra i tassi tendenziali di agosto 2015 e quelli misurati a luglio mette in luce da un lato il netto ridimensionamento della flessione dei prezzi delle Comunicazioni (-0,5%, da -3,2% di luglio), dall'altro l'ampliamento di quella dei Trasporti (-2,9%, era -1,8% il mese precedente) (Figura 2). I prezzi dell'Istruzione (+1,9%), dei Servizi sanitari e spese per la salute (+0,6%) e di Altri beni e servizi (+0,2%) registrano una crescita stabile. I prezzi delle rimanenti divisioni mostrano una dinamica tendenziale con differenze di lieve entità (da uno a tre decimi di punti percentuali) rispetto a quella registrata a luglio.

FIGURA 2. INDICI DEI PREZZI AL CONSUMO NIC, PER DIVISIONE DI SPESA

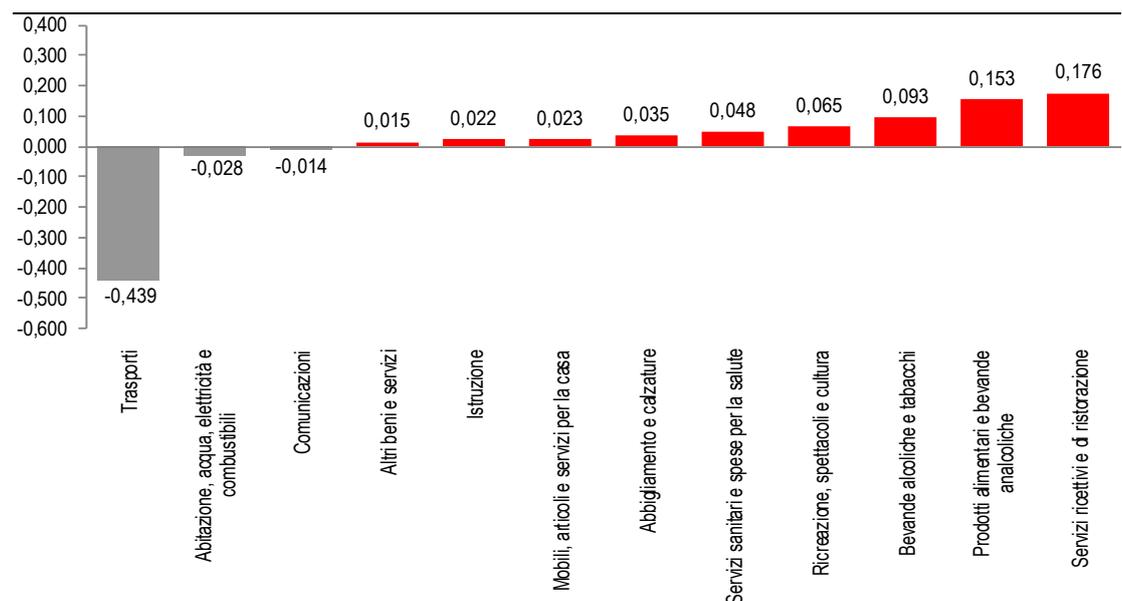
Variazioni percentuali tendenziali



Il tasso tendenziale dell'indice generale è in primo luogo da attribuire ai contributi positivi dei prezzi dei Servizi ricettivi e di ristorazione e dei Prodotti alimentari e bevande analcoliche (rispettivamente per 0,176 e 0,153 punti percentuali), seguito da quello dei prezzi delle Bevande alcoliche e tabacchi (per 0,093 punti percentuali); questi, sono in larga parte compensati dal contributo negativo dei prezzi dei Trasporti (-0,439 punti percentuali) (Figura 3).

FIGURA 3. INDICI DEI PREZZI AL CONSUMO NIC, PER DIVISIONE DI SPESA

Agosto 2015, contributo alla variazione tendenziale dell'indice generale



Le tipologie di prodotto

Considerando i due principali aggregati (beni e servizi), ad agosto i prezzi dei beni registrano una flessione su base annua (-0,4%) più ampia di quella rilevata a luglio (-0,3%) e i prezzi dei servizi un tasso di crescita tendenziale in rallentamento (+0,7%, da +0,8% del mese precedente) (Figura 1 e Prospetto 2). Di conseguenza, il differenziale inflazionistico tra i tassi di variazione tendenziale dei prezzi dei servizi e quelli dei beni, come a luglio, è pari a più 1,1 punti percentuali.

Tra i beni, i prezzi degli Alimentari (incluse le bevande alcoliche) aumentano dello 0,1% su base mensile e fanno registrare una crescita su base annua dello 0,9% (in lieve accelerazione dal +0,8% di luglio). La dinamica dei prezzi dei Beni alimentari è imputabile a quella dei prezzi dei prodotti non lavorati che registrano un incremento congiunturale dello 0,1%, con un'accelerazione della crescita tendenziale (+1,9%, da +1,7% del mese precedente). I prezzi dei prodotti lavorati, invece, non variano rispetto a luglio 2015, con un tasso di incremento annuo stabile a +0,4%.

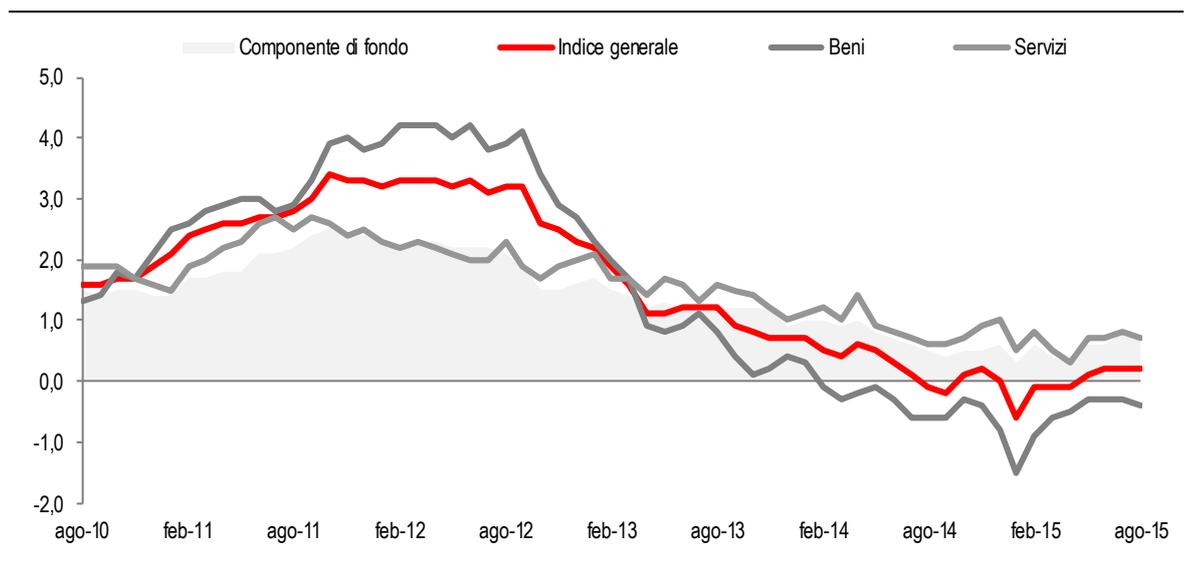
I prezzi dei Beni energetici diminuiscono dell'1,3% su base mensile e fanno registrare una flessione su base annua (-6,4%) più ampia di nove decimi di punto percentuale rispetto a quella rilevata il mese precedente (-5,5%). La dinamica dei prezzi dei Beni energetici è da ascrivere alla componente non regolamentata, i cui prezzi diminuiscono del 2,5% su base mensile e fanno registrare un'accentuazione del calo tendenziale di quasi due punti percentuali (-10,4%, da -8,7% di luglio). I prezzi degli Energetici regolamentati non variano su base mensile e la relativa flessione su base annua segna un lieve ridimensionamento (-1,0%, da -1,1% di luglio).

I prezzi dei Tabacchi non variano su base mensile, con un tasso di incremento su base annua pari a +3,9% (era +4,0% nel mese precedente).

Infine, i prezzi degli Altri beni (non energetici e non alimentari, esclusi i tabacchi) diminuiscono dello 0,1% su base congiunturale e registrano, in termini tendenziali, una crescita stabile allo 0,4%.

FIGURA 4. INDICI DEI PREZZI AL CONSUMO NIC

Variazioni percentuali rispetto allo stesso mese dell'anno precedente



PROSPETTO 2. INDICE DEI PREZZI AL CONSUMO NIC, PER TIPOLOGIA DI PRODOTTO

Agosto 2015, pesi e variazioni percentuali (base 2010=100)

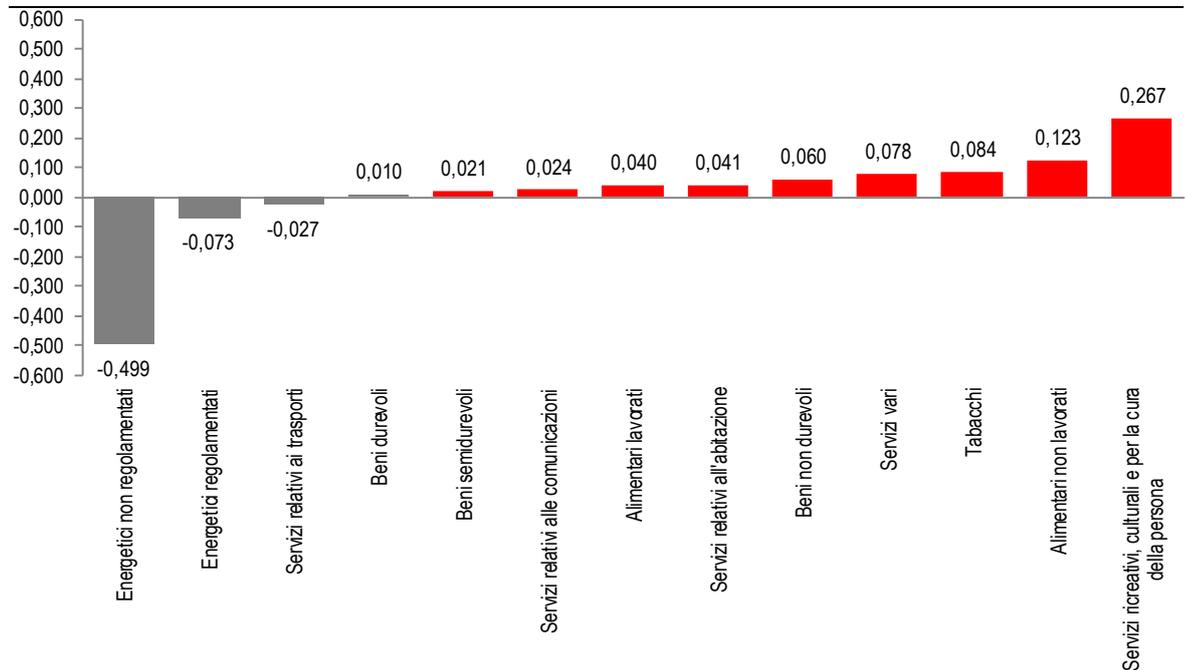
Tipologie di prodotto	Pesi	ago-15 lug-15	ago-15 ago-14	lug-15 lug-14	ago-14 lug-14	Inflazione acquisita
Beni alimentari, di cui:	176.032	0,1	0,9	0,8	0,0	0,7
Alimentari lavorati	107.365	0,0	0,4	0,4	0,0	0,3
Alimentari non lavorati	68.667	0,1	1,9	1,7	-0,1	1,4
Beni energetici, di cui:	93.467	-1,3	-6,4	-5,5	-0,3	-6,4
Energetici regolamentati	46.766	0,0	-1,0	-1,1	-0,1	-3,1
Energetici non regolamentati	46.701	-2,5	-10,4	-8,7	-0,5	-9,0
Tabacchi	21.840	0,0	3,9	4,0	0,2	3,7
Altri beni, di cui:	244.136	-0,1	0,4	0,4	-0,1	0,2
Beni durevoli	73.312	0,1	0,2	-0,1	-0,2	0,0
Beni non durevoli	70.570	-0,1	0,8	1,0	0,1	0,7
Beni semidurevoli	100.254	-0,3	0,2	0,4	-0,1	0,1
Beni	535.475	-0,2	-0,4	-0,3	-0,1	-0,6
Servizi relativi all'abitazione	80.193	0,0	0,5	0,5	0,0	0,2
Servizi relativi alle comunicazioni	21.410	1,8	1,4	-0,3	0,1	0,5
Servizi ricreativi, culturali e per la cura della persona	172.405	0,2	1,5	1,3	0,0	1,2
Servizi relativi ai trasporti	79.231	2,9	-0,1	0,7	3,8	2,0
Servizi vari	111.286	0,1	0,8	0,7	0,0	0,7
Servizi	464.525	0,6	0,7	0,8	0,7	1,0
Indice generale	1.000.000	0,2	0,2	0,2	0,2	0,2
Indice generale al netto degli energetici e alimentari freschi (Componente di fondo)	837.866	0,4	0,7	0,8	0,4	0,8
Indice generale al netto dell'energia, degli alimentari (incluse bevande alcoliche) e tabacchi	708.661	0,4	0,7	0,7	0,4	0,7
Indice generale al netto degli energetici	906.533	0,3	0,8	0,8	0,4	0,8
Indice dei beni alimentari, per la cura della casa e della persona	199.953	0,1	0,7	0,7	0,0	0,6

Con riferimento ai servizi, si rilevano sensibili incrementi congiunturali dei prezzi dei Servizi relativi ai trasporti (+2,9%) – imputabili a fattori di natura stagionale – e dei Servizi relativi alle comunicazioni (+1,8%). Per entrambe le tipologie di prodotto, su base annua, si registra un'inversione di tendenza, sebbene in direzione opposta: i prezzi dei Servizi relativi ai trasporti diminuiscono dello 0,1% (da +0,7% di luglio), per effetto del confronto con agosto 2014 (quando era stato registrato un aumento congiunturale più ampio pari a +3,8%), i prezzi dei Servizi relativi alle comunicazioni crescono dell'1,4% (da -0,3% del mese precedente). I prezzi dei Servizi ricreativi, culturali e per la cura della persona segnano un aumento su base mensile dello 0,2% e un'accelerazione della crescita tendenziale (+1,5%, da +1,3% di luglio); quelli dei Servizi relativi all'abitazione non variano in termini congiunturali e mostrano una crescita su base annua stabile allo 0,5%; i prezzi dei Servizi vari registrano un incremento congiunturale pari a +0,1% e una lieve accelerazione della crescita tendenziale (+0,8%, da +0,7% di luglio).

Nella disaggregazione per tipologia di prodotto, i contributi positivi maggiori al tasso tendenziale dell'indice generale sono da ascrivere ai prezzi dei Servizi ricreativi, culturali e per la cura della persona (per 0,267 punti percentuali) e degli Alimentari non lavorati (per 0,123 punti percentuali); con un contributo pari a -0,499 punti percentuali sono i prezzi degli Energetici non regolamentati a fornire, invece, il principale contributo negativo (Figura 5).

FIGURA 5. INDICI DEI PREZZI AL CONSUMO NIC, PER TIPOLOGIA DI PRODOTTO

Agosto 2015, contributo alla variazione tendenziale dell'indice generale



All'interno delle principali tipologie e a un maggiore livello di dettaglio, per il mese di agosto 2015 sono da segnalare le seguenti dinamiche di prezzo:

► **Beni alimentari:** il rialzo su base mensile dei prezzi degli Alimentari non lavorati è principalmente dovuto all'aumento dei prezzi del Pesce fresco di mare di pescata (+1,5%, +1,0% su base annua). Aumenti congiunturali meno ampi si rilevano per i prezzi dei Molluschi freschi (+0,5%, +3,1% in termini tendenziali) e della Frutta fresca (+0,5%, +4,4% rispetto ad agosto 2014); questi aumenti sono in parte compensati dal ribasso congiunturale dei prezzi dei Vegetali freschi (-0,3, +6,8% su base annua).

La variazione nulla su base congiunturale e la stabilità della dinamica tendenziale dei prezzi degli Alimentari lavorati risultano diffuse tra le diverse componenti, che presentano, in genere, movimenti di lieve entità.

► **Beni energetici:** nel comparto non regolamentato si registrano cali congiunturali per i prezzi di quasi tutti i carburanti. Il prezzo della Benzina segna un ribasso del 3,0%, con un'accentuazione della flessione su base annua di oltre due punti percentuali (-9,3%, da -7,0% di luglio); quello del Gasolio per mezzi di trasporto diminuisce del 3,2% rispetto al mese precedente e il relativo calo tendenziale si amplia di due punti percentuali (-12,9%, da -10,9% di luglio). I prezzi degli Altri carburanti diminuiscono dell'1,0% su base mensile – per effetto del ribasso del GPL – e del 17,9% su base annua (era -17,2% a luglio).

► **Altri beni:** nell'ambito dei Beni durevoli si segnala il rialzo su base mensile dei prezzi degli Apparecchi per la telefonia mobile (+2,8%, -9,8% su base annua); per contro, si rilevano diminuzioni congiunturali dei prezzi delle Macchine fotografiche e videocamere (-1,8%, +2,5% in termini tendenziali) e degli Apparecchi per il trattamento delle informazioni (-1,4%, -9,3% rispetto ad agosto 2014).

Per quanto riguarda i Beni non durevoli, si mette in luce la diminuzione congiunturale dei prezzi di Riviste e periodici (-0,8%, +1,9% su base annua) e dei Giornali (-0,5%, +2,6% in termini tendenziali).

Infine, con riferimento ai Beni semidurevoli, è da segnalare il calo congiunturale dei prezzi di Giochi e hobby (-11,8%, +2,6% nei confronti di agosto 2014).

► **Servizi:** l'incremento congiunturale dei prezzi dei Servizi relativi ai trasporti è in larga parte da ascrivere a fattori di natura stagionale, che spiegano il sensibile rialzo su base mensile dei prezzi del Trasporto aereo passeggeri (+23,8%) che mostrano, tuttavia, un rallentamento della crescita tendenziale (+0,6%, da +4,7% del mese precedente) su cui incide il confronto con agosto 2014 (in

quel mese l'aumento congiunturale era stato più marcato e pari a +28,9%). Analoghi fattori stagionali spiegano in parte il marcato aumento congiunturale dei prezzi del Trasporto marittimo (+38,9%) che registrano, invece, una netta accelerazione della crescita su base annua (+22,7%, da +5,9% di luglio), su cui, anche in questo caso, pesa il confronto con agosto dello scorso anno quando la variazione congiunturale era stata pari a +19,9%. Un incremento su base mensile più contenuto si rileva per i prezzi del Trasporto ferroviario passeggeri (+3,0%) che, su base annua, registrano un ridimensionamento dell'ampiezza della flessione (-1,2%, dal -1,8% di luglio).

L'incremento congiunturale dei prezzi dei Servizi relativi alle comunicazioni è da ascrivere al rialzo di quelli dei Servizi di telefonia mobile (+3,2%; -0,7% su base annua dal -3,6% del mese precedente).

Per quanto riguarda i Servizi ricreativi, culturali e per la cura della persona, si mettono in luce le variazioni congiunturali – sulle quali incidono, in direzione opposta, fattori stagionali – in aumento per i prezzi dei Pacchetti vacanza (+8,9%, -2,8% in termini tendenziali) e dei servizi di alloggio offerti da Villaggi vacanze, campeggi, ostelli della gioventù e simili (+3,7%, +2,5% su base annua) e in diminuzione per i prezzi di Alberghi, motel, pensione e simili (-2,1%, +2,2% rispetto ad agosto 2014; il segno negativo su base mensile si deve al peso prevalente, per questo gruppo di prodotti, nel campione d'indagine, di Comuni che non sono mete tipiche dei mesi estivi quali le località di mare o di montagna).

I beni e servizi regolamentati

Nel mese di agosto, i prezzi dei Servizi regolamentati non variano su base mensile mentre registrano una crescita su base annua dello 0,8% (era +0,6% a luglio) (Prospetto 3 e Figura 6). La stabilità congiunturale dei prezzi dei Servizi regolamentati è la sintesi di aumenti da un lato e diminuzioni, dall'altro dei prezzi di alcune tipologie di servizi a regolamentazione locale. Tra queste si segnalano l'incremento congiunturale dei prezzi della Raccolta acque reflue (+0,3%; +7,7% in termini tendenziali) e la diminuzione, su base mensile, dei prezzi del Trasporto passeggeri su autobus e pullman (-0,3%, -0,1% su base annua).

I prezzi dei Servizi non regolamentati aumentano dello 0,7% sia su base mensile sia su base annua (in rallentamento dal +0,8% di luglio).

PROSPETTO 3. INDICI DEI PREZZI AL CONSUMO NIC, PER BENI E SERVIZI REGOLAMENTATI E NON REGOLAMENTATI

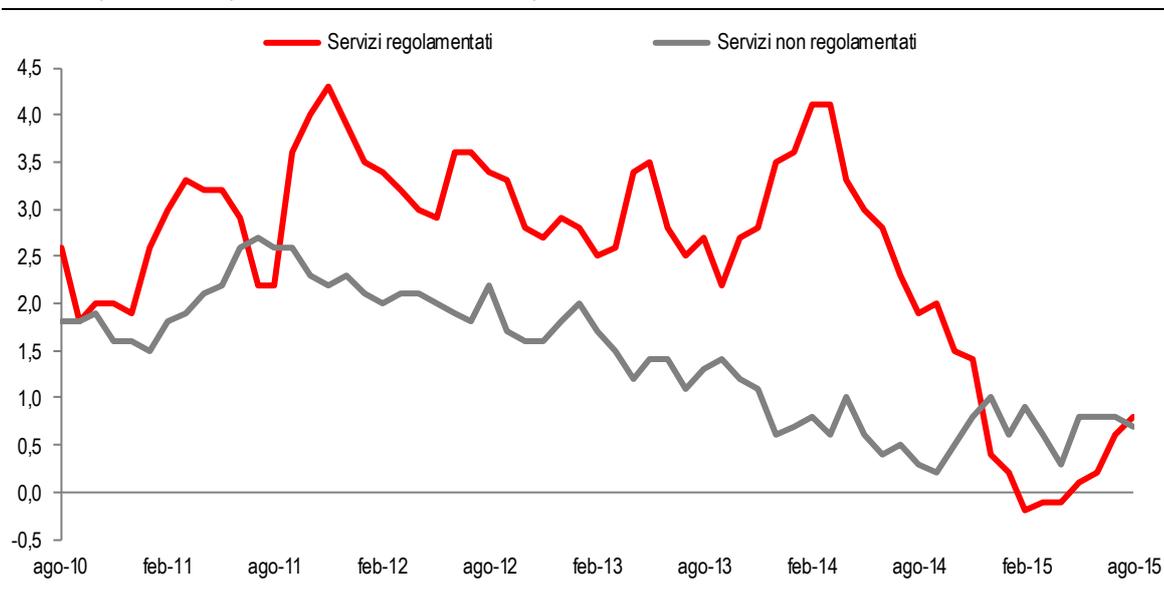
Agosto 2015, variazioni percentuali e contributi alla variazione tendenziale dell'indice generale (base 2010=100)

Tipologie di prodotto	Pesi	ago-15 lug-15	ago-15 ago-14	lug-15 lug-14	ago-14 lug-14	Contributo variazione su ago-14	Inflazione acquisita
Beni non regolamentati	462.975	-0,3	-0,5	-0,3	-0,1	-0,212	-0,4
Beni regolamentati, di cui:	72.500	-0,1	-0,1	0,0	0,0	-0,022	-1,4
Energetici regolamentati	46.766	0,0	-1,0	-1,1	-0,1	-0,073	-3,1
Altri beni regolamentati	25.734	0,0	1,9	2,0	0,1	0,051	1,5
Beni	535.475	-0,2	-0,4	-0,3	-0,1	-0,234	-0,6
Servizi non regolamentati	398.000	0,7	0,7	0,8	0,8	0,327	1,1
Servizi regolamentati	66.525	0,0	0,8	0,6	-0,2	0,056	0,4
Servizi	464.525	0,6	0,7	0,8	0,7	0,383	1,0
Indice generale	1.000.000	0,2	0,2	0,2	0,2		0,2

I prezzi dei Beni regolamentati diminuiscono dello 0,1% sia rispetto al mese precedente sia rispetto ad agosto 2014 (a luglio la variazione tendenziale era risultata nulla).

I prezzi dei Beni non regolamentati diminuiscono dello 0,3% su base congiunturale e fanno registrare un calo tendenziale dello 0,5% (in accentuazione dal -0,3% di luglio).

FIGURA 6. INDICI DEI PREZZI AL CONSUMO NIC, SERVIZI REGOLAMENTATI E NON REGOLAMENTATI
Variazioni percentuali rispetto allo stesso mese dell'anno precedente



I prodotti per frequenza di acquisto

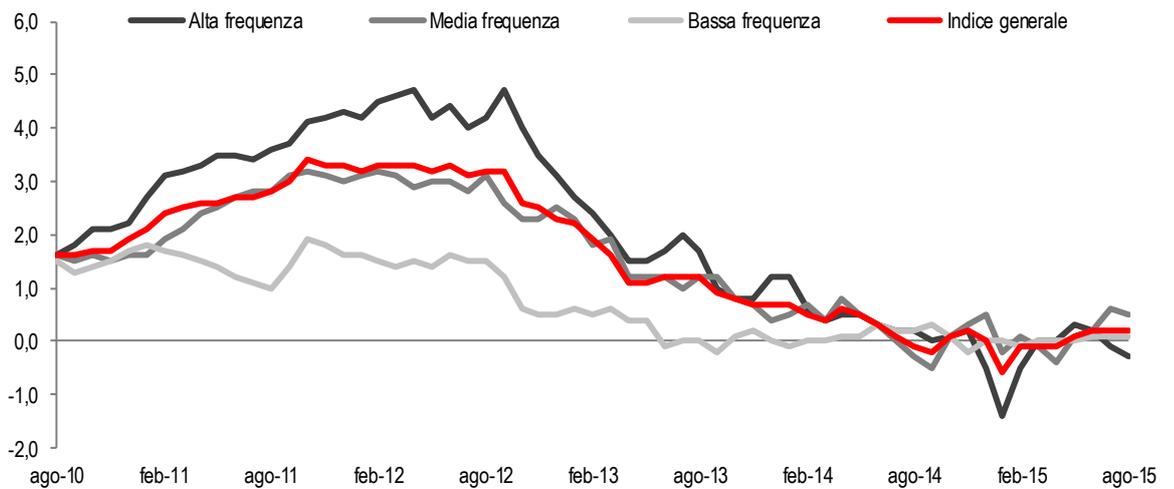
Ad agosto, i prezzi dei prodotti acquistati con maggiore frequenza diminuiscono dello 0,2% su base mensile e registrano un'accentuazione della flessione su base annua (-0,3%; era -0,1% a luglio) (Prospetto 4 e Figura 7). La dinamica congiunturale dei prezzi dei prodotti ad alta frequenza di acquisto è da attribuire principalmente ai ribassi dei prezzi dei carburanti.

I prezzi dei prodotti a bassa frequenza di acquisto non variano su base mensile e il loro tasso di crescita su base annua è stabile allo 0,1%. Per contro, i prezzi dei prodotti a media frequenza di acquisto aumentano dello 0,6% in termini congiunturali e registrano un rallentamento della crescita tendenziale (+0,5%, da +0,6% del mese precedente). All'andamento congiunturale dei prezzi dei prodotti a media frequenza di acquisto contribuiscono principalmente i rialzi dei prezzi dei servizi di trasporto aereo e marittimo passeggeri.

PROSPETTO 4. INDICI DEI PREZZI AL CONSUMO NIC, PER PRODOTTI A DIVERSA FREQUENZA DI ACQUISTO
Agosto 2015, variazioni percentuali e contributi alla variazione tendenziale dell'indice generale (base 2010=100)

Tipologie di prodotto	Pesi	ago-15 lug-15	ago-15 ago-14	lug-15 lug-14	ago-14 lug-14	Contributo variazione su ago-14	Inflazione acquisita
Alta frequenza	404.323	-0,2	-0,3	-0,1	0,0	-0,103	-0,2
Media frequenza	430.053	0,6	0,5	0,6	0,7	0,228	0,6
Bassa frequenza	165.624	0,0	0,1	0,1	0,0	0,024	0,0
Indice generale	1.000.000	0,2	0,2	0,2	0,2		0,2

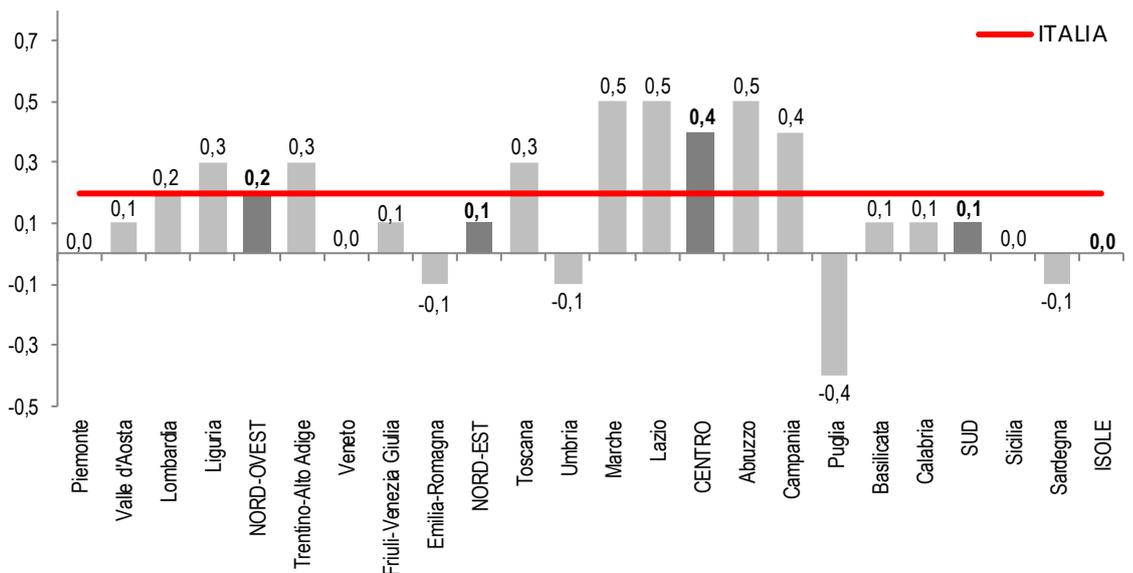
FIGURA 7. INDICI DEI PREZZI AL CONSUMO NIC, PER PRODOTTI A DIVERSA FREQUENZA DI ACQUISTO
Variazioni percentuali rispetto allo stesso mese dell'anno precedente



I dati del territorio

In quasi tutte le ripartizioni geografiche i prezzi fanno registrare tassi tendenziali positivi, con valori stabili o in rallentamento: nel Centro, come a luglio, la variazione tendenziale dei prezzi è pari a +0,4%; nel Nord-ovest la crescita su base annua rallenta (+0,2%, era +0,4% il mese precedente) e nel Nord-est e al Sud si registra un incremento tendenziale dello 0,1% (stabile nel Nord-est e in lieve rallentamento al Sud (era +0,2% a luglio)); nelle Isole i prezzi sono fermi su base annua (da +0,1% del mese precedente) (Figura 8).

FIGURA 8. INDICI DEI PREZZI AL CONSUMO NIC, PER REGIONE E RIPARTIZIONE GEOGRAFICA
Agosto 2015, variazioni percentuali tendenziali (a)



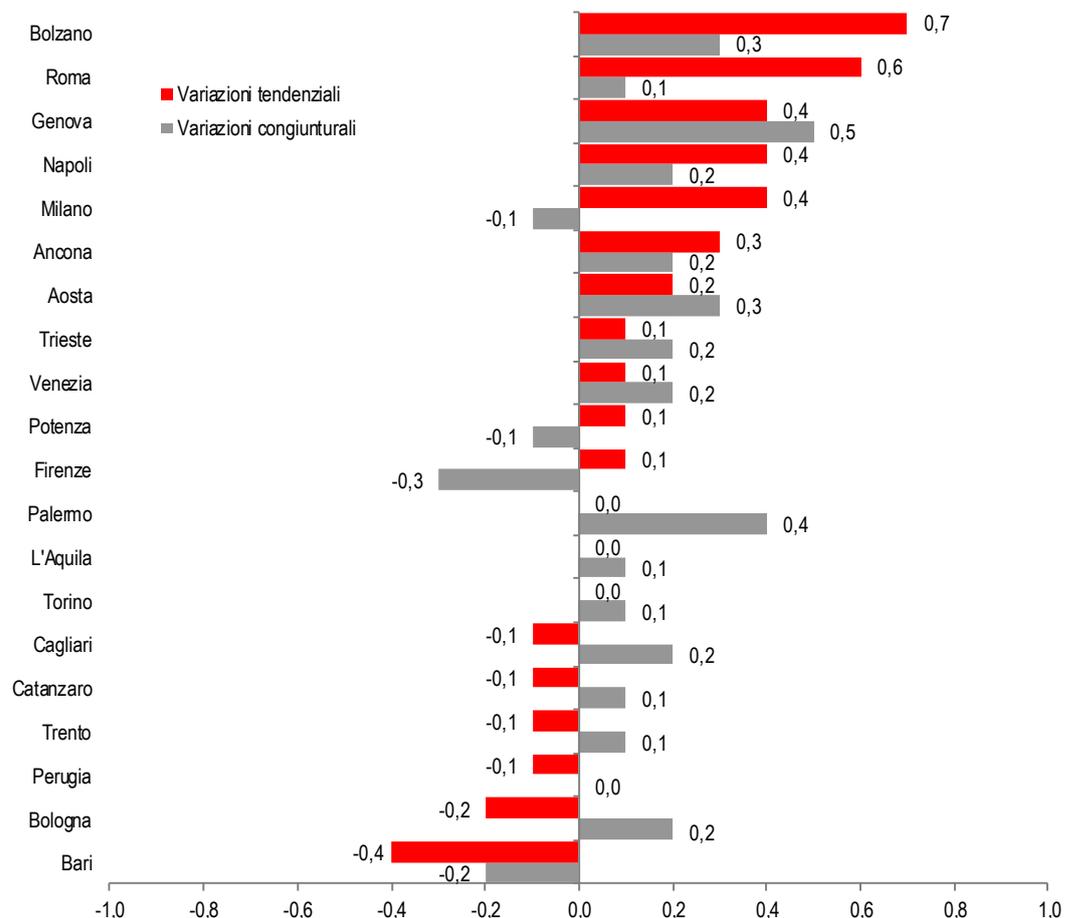
(a) i dati del Molise non sono diffusi perché, nel 2015, in questa regione non ci sono capoluoghi di provincia che partecipano all'indagine sui prezzi al consumo.

Nel Centro-nord, otto regioni – contro le nove di luglio – registrano prezzi in crescita su base annua, con un tasso tendenziale stabile o in rallentamento. I maggiori aumenti, interessano Marche (stabile a +0,5%) e Lazio (+0,5%, dal +0,6% di luglio); seguono, con una crescita dei prezzi dello 0,3%, Liguria, Trentino-Alto Adige e Toscana mentre aumenti più contenuti si

registrano per Lombardia (+0,2%, dal +0,4% di luglio), Valle d'Aosta (+0,1%, era +0,4% il mese precedente) e Friuli-Venezia Giulia (stabile a +0,1%). Valori tendenziali negativi, seppur di modesta entità, si registrano in Emilia-Romagna e Umbria (per entrambe le regioni -0,1%); in Piemonte e in Veneto i prezzi sono fermi su base annua. Anche nel Mezzogiorno diminuisce il numero delle regioni (quattro contro le sei di luglio) in cui si rilevano incrementi su base annua dei prezzi con tassi tendenziali, anche in questo caso, stabili o in rallentamento; il maggior aumento si registra in Abruzzo (+0,5%, era +0,6% a luglio), quello più contenuto in Calabria (stabile a +0,1%). Variazioni tendenziali negative si registrano in Puglia (-0,4%, in ulteriore flessione dal -0,1% dei due mesi precedenti) e in Sardegna (-0,1%, dal +0,2% di luglio).

Per quanto riguarda i capoluoghi delle regioni e delle province autonome, Bolzano (+0,7%, in rallentamento dal +0,8% di luglio) è la città in cui i prezzi registrano gli incrementi più elevati rispetto ad agosto 2014; segue Roma con un incremento su base annua pari a +0,6% (Figura 9). Con riferimento ai rimanenti capoluoghi di regione, in nove di essi si rilevano aumenti su base annua dei prezzi: da segnalare la ripresa dell'inflazione a Venezia (+0,1%, dal -0,3% di luglio). A Torino, L'Aquila e Palermo i prezzi sono fermi su base annua. Nelle restanti sei città, si registrano cali tendenziali dei prezzi compresi tra il -0,4% di Bari e il -0,1% di Cagliari, Catanzaro, Trento e Perugia.

FIGURA 9. INDICI DEI PREZZI AL CONSUMO NIC, PER CAPOLUOGO DI REGIONE E PROVINCIA AUTONOMA
Agosto 2015, graduatoria dei capoluoghi secondo le variazioni percentuali tendenziali e variazioni congiunturali(a)

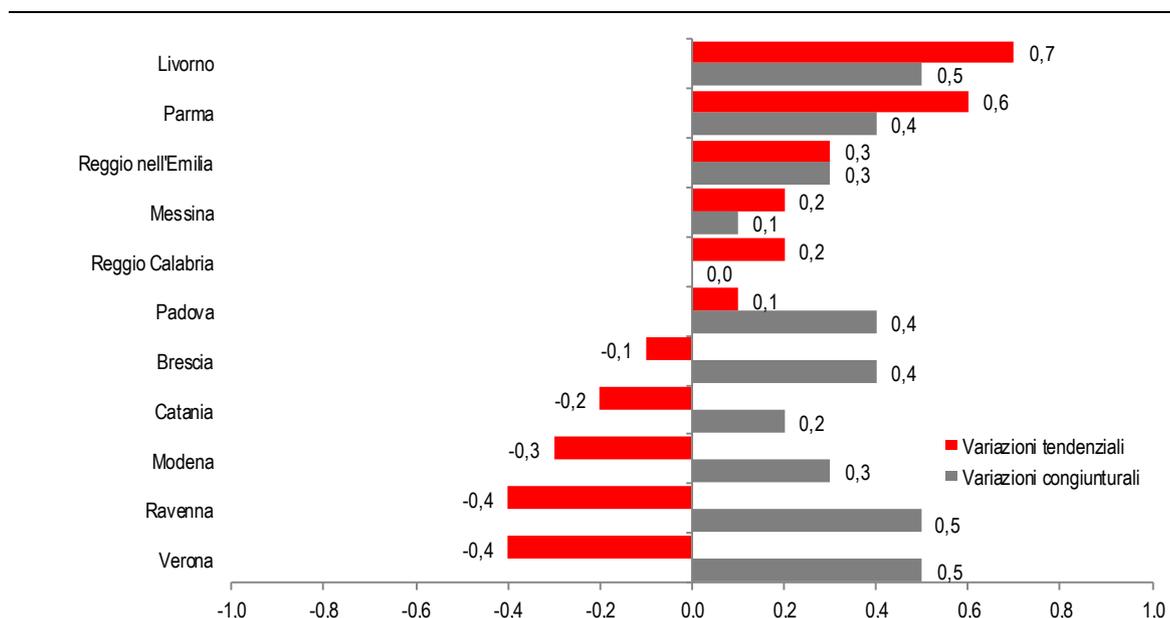


(a) i dati del comune di Campobasso non sono pubblicati poiché, nel 2015, il capoluogo di regione del Molise non partecipa all'indagine sui prezzi al consumo.

Con riferimento ai comuni con più di 150.000 abitanti che non sono capoluoghi di regione, i prezzi sono in aumento su base annua in sei città: i più elevati tassi di crescita – entrambi stabili rispetto a luglio - interessano Livorno (+0,7%) e Parma (+0,6%); cali tendenziali si rilevano nelle rimanenti cinque città con valori compresi tra il -0,4% di Ravenna e Verona e il -0,1% di Brescia. (Figura 10).

FIGURA 10. INDICI DEI PREZZI AL CONSUMO NIC, PER GRANDI COMUNI (a)

Agosto 2015, graduatoria dei grandi comuni secondo le variazioni percentuali tendenziali e variazioni congiunturali



(a) comuni con più di 150.000 abitanti.

Indice armonizzato dei prezzi al consumo

Le divisioni di spesa

Ad agosto, la diminuzione congiunturale più ampia riguarda i prezzi dell'Abbigliamento e calzature (-5,9%), imputabile principalmente alla dinamica dei saldi estivi (Prospetto 5). Un ribasso congiunturale si rileva anche per i prezzi della divisione di spesa Servizi ricettivi e di ristorazione (-0,3%). Incrementi su base mensile si rilevano per i prezzi di Comunicazioni (+2,0%), Trasporti (+0,9%), Ricreazione, spettacoli e cultura (+0,5%) e Prodotti alimentari e bevande analcoliche (+0,2%). I prezzi delle rimanenti divisioni non variano in termini congiunturali.

PROSPETTO 5. INDICI DEI PREZZI AL CONSUMO IPCA, PER DIVISIONE DI SPESA

Agosto 2015, pesi e variazioni percentuali (base 2005=100)

Divisioni di spesa	Pesi	ago-15 lug-15	ago-15 ago-14	lug-15 lug-14	ago-14 lug-14	Inflazione acquisita
Prodotti alimentari e bevande analcoliche	175.648	0,2	1,0	0,8	0,0	0,8
Bevande alcoliche e tabacchi	34.691	0,0	2,9	3,1	0,1	2,7
Abbigliamento e calzature	81.002	-5,9	-0,9	-0,3	-5,3	-9,2
Abitazione, acqua, elettricità e combustibili	123.585	0,0	-0,2	-0,2	-0,1	-1,0
Mobili, articoli e servizi per la casa	81.145	0,0	0,4	0,3	-0,1	0,2
Servizi sanitari e spese per la salute	40.036	0,0	1,0	1,1	0,1	1,0
Trasporti	146.884	0,9	-3,0	-1,9	2,1	-1,3
Comunicazioni	27.079	2,0	-0,4	-3,2	-0,8	-1,5
Ricreazione, spettacoli e cultura	62.208	0,5	1,1	1,6	0,9	0,8
Istruzione	12.876	0,0	2,0	2,0	0,0	1,4
Servizi ricettivi e di ristorazione	118.779	-0,3	1,6	1,4	-0,5	1,3
Altri beni e servizi	96.067	0,0	0,1	0,1	0,0	-0,2
Indice generale	1.000.000	-0,1	0,4	0,3	-0,2	-0,5
Indice generale a tassazione costante	1.000.000	-0,2	0,3	0,3	-0,2	-0,6

Su base annua, i maggiori tassi di crescita riguardano i prezzi delle Bevande alcoliche e tabacchi (+2,9%) e dell'Istruzione (+2,0%); seguono quelli dei Servizi ricettivi e di ristorazione (+1,6%), Ricreazione, spettacoli e cultura (+1,1%), dei Prodotti alimentari e bevande analcoliche e dei Servizi sanitari e spese per la salute (+1,0% per entrambe le divisioni); l'aumento più contenuto interessa i prezzi degli Altri beni e servizi (+0,1%). Diminuzioni su base annua si riscontrano per i prezzi dei Trasporti (-3,0%), dell'Abbigliamento e calzature (-0,9%), delle Comunicazioni (-0,4%) e dell'Abitazione, acqua, elettricità e combustibili (-0,2%).

Gli aggregati speciali

Considerando gli aggregati speciali dell'IPCA, ad agosto i prezzi dei Beni alimentari (incluse bevande alcoliche) e tabacchi aumentano dello 0,2% in termini congiunturali e mostrano un'accelerazione della crescita su base annua (+1,3%, da +1,1% di luglio) (Prospetto 6).

PROSPETTO 6. INDICI DEI PREZZI AL CONSUMO IPCA, PER AGGREGATI SPECIALI

Agosto 2015, pesi e variazioni percentuali (base 2005=100)

Aggregati speciali	Pesi	ago-15 lug-15	ago-15 ago-14	lug-15 lug-14	ago-14 lug-14	Inflazione acquisita
Beni alimentari (incluse bevande alcoliche) e tabacchi, di cui:	210.339	0,2	1,3	1,1	0,0	1,1
Alimentari lavorati (incluse bevande alcoliche) e tabacchi	119.118	0,2	1,0	1,0	0,1	1,0
Alimentari non lavorati	91.221	0,3	1,8	1,4	-0,1	1,3
Energia, di cui:	99.620	-1,4	-6,4	-5,4	-0,3	-6,4
Elettricità, gas e combustibili solidi	53.595	-0,1	-1,1	-1,0	0,0	-2,9
Combustibili liquidi, carburanti e lubrificanti	46.025	-2,7	-11,4	-9,5	-0,6	-9,8
Beni industriali non energetici, di cui:	254.508	-1,8	0,6	0,8	-1,5	-2,5
Durevoli	73.885	-0,1	0,9	0,9	-0,1	0,5
Non durevoli	67.179	-0,1	1,1	1,3	0,2	1,0
Semidurevoli	113.444	-4,3	-0,4	0,2	-3,6	-6,8
Beni	564.467	-0,9	-0,1	0,2	-0,7	-1,6
Servizi relativi all'abitazione	85.481	0,1	0,5	0,4	-0,1	0,3
Servizi relativi alle comunicazioni	27.079	1,9	-0,6	-3,2	-0,8	-1,5
Servizi ricreativi, culturali e per la cura della persona	161.508	0,2	1,8	1,5	-0,1	1,5
Servizi relativi ai trasporti	83.871	3,0	-0,1	0,7	3,8	2,1
Servizi vari	77.594	0,1	0,8	0,7	0,0	0,6
Servizi	435.533	0,7	0,7	0,7	0,7	1,0
Indice generale	1.000.000	-0,1	0,4	0,3	-0,2	-0,5
Indice generale al netto dell'energia e degli alimentari freschi (Componente di fondo)	809.159	-0,1	1,0	0,9	-0,1	0,0
Indice generale al netto dell'energia, degli alimentari (incluse bevande alcoliche) e tabacchi	690.041	-0,1	1,0	1,0	-0,1	-0,2
Indice generale al netto dell'energia	900.380	0,0	1,1	0,9	-0,2	0,2

I prezzi dell'Energia registrano un ribasso mensile dell'1,4% e un'accentuazione della flessione su base annua (-6,4%, da -5,4% di luglio).

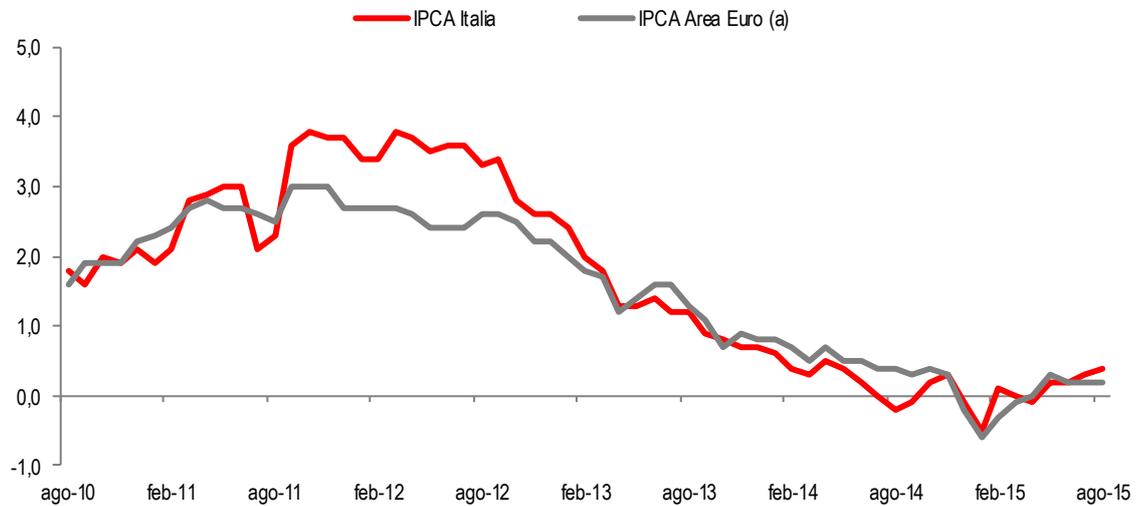
I prezzi dei Beni industriali non energetici diminuiscono dell'1,8% in termini congiunturali – per effetto principalmente della dinamica dei saldi estivi di abbigliamento e calzature – e registrano un rallentamento della crescita tendenziale (+0,6%, da +0,8% di luglio).

Infine, i prezzi dei Servizi aumentano dello 0,7% sia rispetto al mese precedente sia nei confronti di agosto 2014, registrando lo stesso tasso tendenziale di luglio.

La componente di fondo, calcolata al netto dell'energia e degli alimentari freschi, sale all'1,0% (da +0,9% del mese precedente). L'inflazione calcolata al netto dell'energia, degli alimentari (incluse

bevande alcoliche) e dei tabacchi è stabile all'1,0% e quella calcolata al netto dei soli beni energetici si porta all'1,1% (era 0,9% il mese precedente).

FIGURA 11. INDICI DEI PREZZI AL CONSUMO IPCA, ITALIA E AREA EURO
Variazioni percentuali rispetto allo stesso mese dell'anno precedente



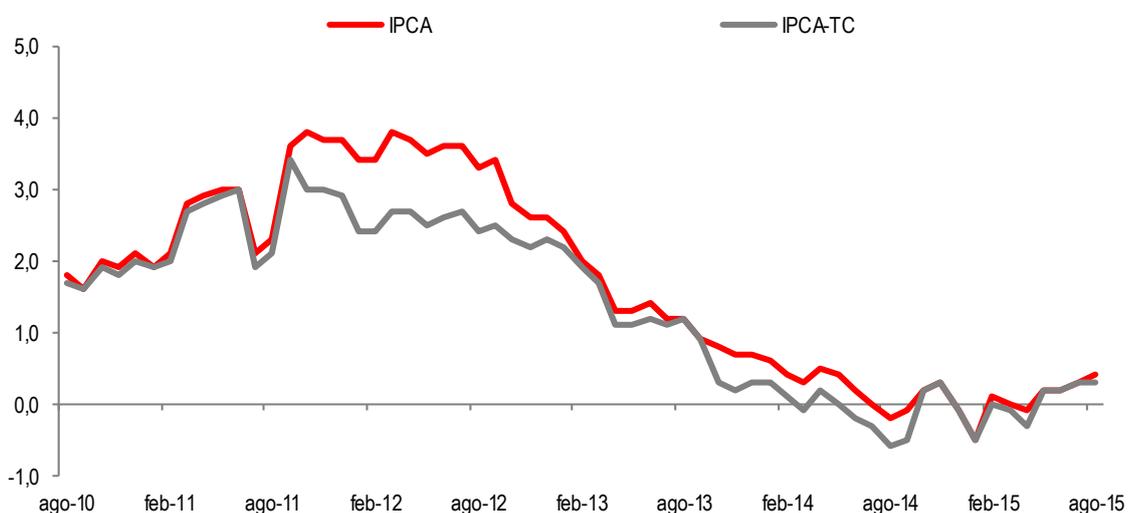
(a) il dato di agosto 2015 è la stima anticipata diffusa da Eurostat il 31 agosto 2015.

Indice a Tassazione Costante (IPCA-TC)

Nel mese di agosto 2015, l'indice dei prezzi al consumo armonizzato a tassazione costante diminuisce dello 0,2% rispetto al mese precedente e aumenta dello 0,3% nei confronti del corrispondente mese del 2014, registrando un tasso tendenziale inferiore di 0,1 punti percentuali rispetto all'indice IPCA (Prospetto 5 e Figura 12).

Pertanto, il differenziale tra i tassi di crescita tendenziali dell'indice IPCA e dell'indice a tassazione costante – che incorpora, cumulandoli, gli effetti delle variazioni nell'imposizione indiretta verificatesi negli ultimi dodici mesi – dopo essere stato nullo per tre mesi consecutivi, torna positivo. Si ricorda che la differenza tra il tasso di variazione dell'IPCA e quello dell'IPCA-TC offre una stima del massimo impatto potenziale delle variazioni delle imposte indirette degli ultimi dodici mesi sull'inflazione IPCA, nell'ipotesi di una loro traslazione immediata e completa sui prezzi pagati dai consumatori.

FIGURA 12. INDICI DEI PREZZI AL CONSUMO IPCA E IPCA-TC
Variazioni percentuali rispetto allo stesso mese dell'anno precedente



Revisioni

Le stime preliminari e definitive delle variazioni congiunturali e tendenziali degli indici generali NIC e IPCA relative al mese di agosto 2015 sono messe a confronto nel prospetto 7. Questo confronto viene effettuato al fine di valutare l'eventuale revisione intercorsa e quindi l'accuratezza della stima preliminare.

Per un'analisi più ampia dell'accuratezza e una descrizione della metodologia della stima provvisoria dell'inflazione, si rimanda alla nota metodologica allegata al comunicato.

PROSPETTO 7. REVISIONI DEGLI INDICI DEI PREZZI AL CONSUMO

Agosto 2015, indici e variazioni percentuali

	Dati provvisori			Dati definitivi		
	INDICI	VARIAZIONI %		INDICI	VARIAZIONI %	
	agosto 2015	<u>ago-15</u> lug-15	<u>ago-15</u> ago-14	agosto 2015	<u>ago-15</u> lug-15	<u>ago-15</u> ago-14
Indice nazionale per l'intera collettività NIC (a)	107,9	0,2	0,2	107,9	0,2	0,2
Indice armonizzato IPCA (b)	118,3	0,0	0,5	118,2	-0,1	0,4

(a) indice in base 2010=100; (b) indice in base 2005=100.

Glossario

Altri beni: comprendono i beni di consumo ad esclusione dei beni alimentari, dei beni energetici e dei tabacchi.

Altri beni regolamentati: comprendono l'acqua potabile e i medicinali.

Beni alimentari: comprendono oltre ai generi alimentari (come, ad esempio, il pane, la carne, i formaggi) le bevande analcoliche e quelle alcoliche.

Si definiscono *lavorati* i beni alimentari destinati al consumo finale che sono il risultato di un processo di trasformazione industriale (come i succhi di frutta, gli insaccati, i prodotti surgelati). Si dicono *non lavorati* i beni alimentari non trasformati (carne fresca, pesce fresco, frutta e verdura fresca).

Beni alimentari, per la cura della casa e della persona: includono, oltre ai beni alimentari, i beni per la pulizia e la manutenzione ordinaria della casa e i beni per l'igiene personale e prodotti di bellezza.

Beni durevoli: includono le autovetture, gli articoli di arredamento, gli elettrodomestici.

Beni non durevoli: comprendono i detersivi per la pulizia della casa, i prodotti per la cura della persona, i medicinali.

Beni semidurevoli: comprendono i capi di abbigliamento, le calzature, i libri.

Beni energetici regolamentati: includono le tariffe per l'energia elettrica e il gas di rete per uso domestico.

Beni energetici non regolamentati: comprendono i carburanti per gli autoveicoli, i lubrificanti e i combustibili per uso domestico non regolamentati.

Beni regolamentati: includono i beni energetici regolamentati e gli altri beni regolamentati.

COICOP: classificazione dei consumi individuali secondo l'utilizzo finale.

Componente di fondo: viene calcolata escludendo i beni alimentari non lavorati e i beni energetici.

Contributo alla variazione tendenziale dell'indice generale: permette di valutare l'incidenza delle variazioni di prezzo delle singole componenti sull'aumento o sulla diminuzione dell'indice aggregato. A tal fine, il tasso di variazione tendenziale dell'indice generale viene scomposto nella somma degli effetti attribuibili a ciascuna delle variazioni delle sue componenti. Poiché si tratta di un indice concatenato, il contributo della componente *i*-esima alla variazione dell'indice generale è funzione della dinamica di prezzo di tale componente e della modifica del suo peso relativo nei due anni a confronto. I contributi alla variazione tendenziale dell'indice generale sono calcolati a partire dagli indici elementari di prezzo dei prodotti del paniere di riferimento. Per effetto degli arrotondamenti, la loro somma può differire dalla variazione dell'indice generale.

FOI: indice nazionale dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati.

Inflazione acquisita: rappresenta la variazione media dell'indice nell'anno indicato, che si avrebbe ipotizzando che l'indice stesso rimanga al medesimo livello dell'ultimo dato mensile disponibile nella restante parte dell'anno.

IPCA: indice armonizzato dei prezzi al consumo per i Paesi dell'Unione europea.

IPCA-AS: indici armonizzati dei prezzi al consumo per aggregati speciali. Sono indicatori costruiti secondo uno schema classificatorio alternativo alla COICOP-IPCA e diverso da quello utilizzato per gli indici NIC per tipologia di prodotto. Lo schema di classificazione e il metodo di calcolo sono comuni a quelli utilizzati da Eurostat.

IPCA-TC: indice armonizzato dei prezzi al consumo a tassazione costante per i Paesi dell'Unione europea.

NIC: indice nazionale dei prezzi al consumo per l'intera collettività.

Prodotti ad alta frequenza di acquisto: includono, oltre ai generi alimentari, le bevande alcoliche e analcoliche, i tabacchi, le spese per l'affitto, i beni non durevoli per la casa, i servizi per la pulizia e manutenzione della casa, i carburanti, i trasporti urbani, i giornali e i periodici, i servizi di ristorazione, le spese di assistenza.

Prodotti a media frequenza di acquisto: comprendono, tra gli altri, le spese di abbigliamento, le tariffe elettriche e quelle relative all'acqua potabile e lo smaltimento dei rifiuti, i medicinali, i servizi medici e quelli dentistici, i trasporti stradali, ferroviari marittimi e aerei, i servizi postali e telefonici, i servizi ricreativi e culturali, i pacchetti vacanze, i libri, gli alberghi e gli altri servizi di alloggio.

Prodotti a bassa frequenza di acquisto: comprendono gli elettrodomestici, i servizi ospedalieri, l'acquisto dei mezzi di trasporto, i servizi di trasloco, gli apparecchi audiovisivi, fotografici e informatici, gli articoli sportivi.

Servizi regolamentati: tipologie di servizio i cui prezzi sono stabiliti da amministrazioni nazionali o locali e da servizi di pubblica utilità soggetti a regolamentazione da parte di specifiche Agenzie (Authority). Comprendono i certificati anagrafici, il passaporto, la tariffa per i rifiuti solidi, la tariffa per la raccolta acque reflue, l'istruzione secondaria, le mense scolastiche, i trasporti urbani unimodali e multimodali (biglietti e abbonamenti), il trasporti extraurbano su bus e quello extraurbano multimodale, i taxi, i trasporti ferroviari regionali, i pedaggi autostradali, i concorsi pronostici, il canone tv, i servizi di telefonia fissa, la revisione auto, le tasse per il trasferimento della proprietà delle autovetture e dei motoveicoli e alcuni servizi postali.

Servizi relativi all'abitazione: comprendono i servizi di riparazione, la pulizia e la manutenzione della casa, la tariffa per i rifiuti solidi, la tariffa per la raccolta acque reflue, il canone d'affitto, le spese condominiali.

Servizi relativi alle comunicazioni: comprendono i servizi di telefonia e i servizi postali.

Servizi ricreativi, culturali e per la cura della persona: comprendono i pacchetti vacanza, i servizi di alloggio, i ristoranti, bar e simili, le mense, la riparazione di apparecchi audiovisivi, fotografici e informatici, i servizi per l'abbigliamento, i servizi per l'igiene personale, i servizi ricreativi e culturali vari, i concorsi e le lotterie.

Servizi relativi ai trasporti: comprendono i trasporti aerei, marittimi, ferroviari, e stradali, i servizi di manutenzione e riparazione di mezzi di trasporto, i trasferimenti di proprietà, le assicurazioni sui mezzi di trasporto.

Servizi vari: comprendono l'istruzione, i servizi medici, i servizi per l'assistenza, i servizi finanziari; professioni liberali; servizio funebre; assicurazioni sugli infortuni.

Variazione congiunturale: variazione rispetto al periodo precedente.

Variazione tendenziale: variazione rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente.